



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BRESCIA



Brescia, 17 novembre 2023

## Dichiarazione del Convegno di Brescia sulla Convenzione MEDICRIME in materia di contraffazione dei prodotti sanitari e ed altri reati affini

Il Consiglio d'Europa, in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia, ha organizzato un convegno riguardante la *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla contraffazione di prodotti sanitari e reati affini che rappresentano una minaccia per la salute pubblica (Convenzione MEDICRIME)*. Il simposio si è tenuto a Brescia i giorni 16 e 17 novembre 2023.

Lo scopo del Convegno è stato triplice: promuovere la Convenzione MEDICRIME in Italia, esaminando le ragioni per la sua ratifica; discutere sui vantaggi e le sfide poste dalla ratifica della Convenzione MEDICRIME; scambiare esperienze e know-how e promuovere la cooperazione.

I partecipanti al Convegno di Brescia riaffermano il ruolo chiave della Convenzione MEDICRIME, aperta alla firma a Mosca il 28 ottobre 2011, nel garantire e nel promuovere la tutela della salute pubblica mediante l'azione di contrasto alla contraffazione di prodotti sanitari e ad altri reati analoghi, e la volontà di promuovere la cooperazione internazionale per combattere efficacemente la minaccia globale rappresentata dal fenomeno in questione.

Le sfide attuali e recenti, come la pandemia di Covid-19 e le farmacie online, mostrano ulteriormente l'opportunità di contare su una Convenzione forte ed efficace. Inoltre, il lavoro del Comitato delle Parti evidenzia l'importanza di monitorare l'implementazione e l'applicazione della Convenzione MEDICRIME, di migliorare la capacità degli Stati di prevenire e contrastare la contraffazione di prodotti sanitari e di favorire l'uso e l'attuazione della Convenzione per tutelare i diritti delle vittime, i diritti dei pazienti e la sicurezza dei prodotti sanitari.

Il simposio ha consentito di rimarcare il ruolo unico della Convenzione MEDICRIME come strumento internazionale di diritto penale volto a prevenire e contrastare le minacce alla salute pubblica. Essa individua e definisce come illeciti penali determinate condotte che comportano un pericolo per la salute pubblica, e protegge i diritti delle vittime fornendo le basi per un'efficace cooperazione nazionale e internazionale e richiedendo l'introduzione di un regime di responsabilità per le persone giuridiche. Le questioni relative alla proprietà intellettuale restano escluse dall'ambito applicativo di questo strumento.

La discussione circa la ratifica della Convenzione ha rappresentato quindi un'importante occasione per continuare a riflettere, anche sulla scorta di un dibattito che ha già prodotto interessanti proposte in Italia, sull'opportunità di aggiornare la normativa in materia di tutela della salute pubblica.

I partecipanti, nel considerare vantaggi e possibili criticità derivanti dalla ratifica della Convenzione MEDICRIME, sottolineano l'importanza di creare le condizioni giuridiche necessarie affinché la sua ratifica trovi nell'ordinamento italiano gli strumenti attuativi più idonei, in linea con quanto suggerito dal Comitato dei Ministri in occasione della 131<sup>a</sup> Sessione Ministeriale (tenutasi ad Amburgo, il 21 maggio 2021) e rivolgono un invito alle Autorità competenti ad adottare le necessarie iniziative volte a consentire l'entrata in vigore della stessa per l'Italia, per rendere ancora più efficaci le azioni di contrasto al pericolo crescente del crimine farmaceutico.